## Simulazione seconda prova

## 18 Aprile 2024

Indirizzo: IP02-Servizi Socio-Sanitari

Tipologia A – Nucleo tematico 3

## Federico e il suo quaderno di immagini: la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)

## SITUAZIONE ESEMPLIFICATIVA

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) viene spesso impiegata per patologie che compromettono la comunicazione verbale.

Tra queste, compare il disturbo da spettro autistico: esso può presentarsi con bambino verbale (produce suoni, ecolalie, parole sconnesse dal contesto) e bambino non verbale (non comunica verbalmente). In entrambi i casi il desiderio comunicativo o di interazione, comunemente conosciuto, è compromesso e ha delle limitazioni.

Federico è un bambino di 10 anni con una diagnosi di disturbo dello spettro autistico; comunica con i famigliari mediante suoni ripetuti (ecolalie) che i genitori spesso sono in grado di associare a un preciso significato grazie all'esperienza maturata. I compagni e le compagne di classe della scuola primaria e i suoi insegnanti, invece, non sono in grado di associare i significati ai suoni prodotti dal bambino.

Federico porta sempre con sé, nel suo zainetto, un quaderno ad anelli con tante immagini che è capace di indicare per dare voce ai suoi bisogni.

Il docente di sostegno e gli educatori, in accordo con la famiglia, intendono rivolgersi ad un ente privato che assicuri un intervento formativo di tipo multidisciplinare che li istruisca sull'utilizzo della CAA.

La candidata/II candidato, sulla base della situazione specificata nel testo elabori una relazione professionale in cui, dopo aver descritto le caratteristiche generali del disturbo da spettro autistico e la tipologia di ente privato cui rivolgersi, prenda in esame le potenzialità e le finalità della CAA, valutando i vantaggi e gli svantaggi legati all'utilizzo di tabelle comunicative cartacee e digitali.

Tempo a disposizione: sei ore

